

LA REPUBBLICA

venerdì 16 maggio 2008
pag. 9

BELPAESE

ALESSANDRA LONGO

PARTIGIANI DEL FUTURO

Dai vecchi partigiani ai giovani: una sorta di «passaggio di testimone affinché l'aspirazione alla libertà e alla sua salvaguardia non muoiano mai». L'Anpi ha deciso di non tenere per sé i ricordi ma di rilanciare la sua immagine e il suo ruolo tanto più «nella fase politica e sociale che stiamo vivendo». Per la prima volta, l'Associazione dei partigiani promuove una festa nazionale, anzi «un cantiere di futuro». La «tre giorni di cultura antifascista», laboratori, concerti, spettacoli, mostre, libri e stand, si consumerà il 20, 21 e 22 giugno nel podere-simbolo dei fratelli Cervi a Gattatico, Reggio Emilia. Già sembra di sentire le ironie dei «nuovisti», quelli per cui la memoria è un peso, una scocciatura. Anche a loro i partigiani dedicano questa kermesse. Omaggio «ai valori fondamentali che hanno retto la nazione per sessant'anni: democrazia, antifascismo e pace». Troppo fuori moda?